

FONDAZIONE GIROLDI FORCELLA UGONI ONLUS

Via Cavalieri di Vittorio veneto n. 9/A

25026 – PONTEVICO (BS)

Codice fiscale 02466660988

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31-12-2023

Dati Anagrafici	
Sede legale in	Pontevico (BS) via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/A
Codice Fiscale	02466660988
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
Numero di repertorio progressivo	
Sezione del RUNTS	
Numero REA	BS-455556
Partita IVA	02466660988
Forma Giuridica	Fondazione
Indirizzo di posta elettronica certificata	casaripontevico@dadapec.com
Rete associativa cui l'ente aderisce	UNEBA

Sommario

1. Informazioni generali sull'ente.....	2
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	4
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio.....	4
4. Movimenti delle immobilizzazioni.....	9
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali	10
6. Crediti e debiti di durata superiore a 5 anni e debiti assistiti da garanzie reali	10
7. Ratei, risconti e fondi.....	12
8. Il patrimonio netto	15
9. Fondi con finalità specifica	16
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate.....	17
11. Il rendiconto gestionale	17
12. Erogazioni liberali ricevute	19
13. I dipendenti e i volontari	19
14. Importi relativi agli apicali	20
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	21
16. Operazioni con parti correlate	21
17. Destinazione dell'avanzo	21
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione	21
19. Evoluzione prevedibile della gestione	22
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	22
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime	23
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate	23
23. Informazioni relative al costo del personale.....	24
24. Raccolta fondi	24
25. Ulteriori informazioni.....	24

1. Informazioni generali sull'ente

La Fondazione Giroldi Forcella Ugoni è stata costituita, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della L.R. 1/2003 con delibera della Giunta Regionale Lombarda n° 7/15310 del 28-11-2003 pubblicata sul BURL n° 51 del 15-12-2003, a seguito della fusione di due Enti, entrambi Ex-IPAB, già operanti in Pontevico (BS) "Centro Servizi Socio Sanitari Giroldi Forcella" e " Scuola Materna F. Ugoni" i quali hanno riunito i rispettivi patrimoni per dare vita al nuovo Ente.

La Fondazione si configurava giuridicamente come "Fondazione senza scopo di lucro", iscritta presso il registro Regionale delle Persone Giuridiche Private in data 31-12-2003 al n° 1675 con decorrenza degli effetti giuridici dal 01-01-2004.

Nel corso del 2013 con Atto del notaio Paolo Volta del 01-08-2013 sono state apportate modifiche allo statuto della Fondazione approvate con decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 10459 del 15/11/2013, al fine di adeguarlo alle clausole normative previste per l'uso della denominazione di ONLUS.

In data 09/08/2013 è stata presentata all'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia Anagrafe Unica delle Onlus domanda di iscrizione nell'anagrafe delle ONLUS, Dopo avere ricevuto richiesta di ulteriori informazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate, l'iscrizione si è perfezionata mediante silenzio assenso.

La Fondazione si qualifica come ETS, ai sensi dell'art. 101, c. 4 del D.Lgs 117/2017, in quanto iscritta all'Anagrafe delle Onlus, pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS.), ed è soggetta agli obblighi previsti dall'art. 13 del decreto legislativo sopra menzionato. Come previsto dall'art. 34 c. 3 del D.M. 106/2020 l'iscrizione nel RUNTS verrà effettuata entro il 31 marzo dell'anno successivo all'autorizzazione della Commissione Europea di cui all'art. 101 c. 8 del D.Lgs 117/2017. Con l'iscrizione nel RUNTS la Fondazione perderà la qualifica di Onlus ed assumerà quella di ETS senza che si verifichi alcuna causa di devoluzione del patrimonio. Pertanto attualmente la Fondazione risulta iscritta nell'anagrafe delle ONLUS con la seguente denominazione:

FONDAZIONE GIROLDI FORCELLA-UGONI ONLUS.

L'ente ha sede legale e operativa in Pontevico (BS) via Cavalieri di Vittorio Veneto 29/A. Non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs 117/2017:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- f) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

La Fondazione svolge concretamente la propria attività istituzionale nel campo socio-sanitario e assistenziale attraverso la gestione di servizi, rivolti alle persone anziane fragili, in regime di residenzialità (RSA e Sollievo) e semi-residenzialità, centro diurno integrato e minialloggi) nonché attraverso la gestione degli alloggi nelle palazzine a locazione calmierata e nell'immobile denominato Casa Vesta. Vengono inoltre prestati servizi in ambito sanitario attraverso il centro fisiokinesiterapico a favore sia degli ospiti della struttura sia ad utenti esterni. Pertanto tutte le attività svolte dalla Fondazione rientrano tra le attività di interesse generale.

La Fondazione è in possesso dell'autorizzazione definitiva al funzionamento, accreditamento e contrattualizzazione delle Unità d'Offerta RSA e CDI come previsto dalla normativa vigente.

Pertanto, viste le clausole dei contratti in essere, i contributi ricevuti dalla regione Lombardia, finalizzati sia all'integrazione delle rette della RSA (quota sanitaria) sia al centro diurno integrato, sono stati inseriti tra i proventi delle attività di interesse generale.

Dal punto di vista fiscale la Fondazione è attualmente un Ente senza scopo di lucro iscritto all'anagrafe delle Onlus in attesa dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore:

Il bilancio di esercizio è redatto ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composto dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Oltre al bilancio di esercizio viene redatto il bilancio sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs n. 117/2017

E' stata redatta dal Presidente in carica, la Relazione Morale prevista dallo statuto della fondazione, che va ad integrarsi con le informazioni contenute e conglobate nella presente relazione di missione.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La Fondazione è stata amministrata durante l'esercizio 2023 da un Consiglio di Amministrazione composto da 5 membri.

Informazioni in merito al funzionamento degli organi di governance	N.
Riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutisi nell'esercizio	8

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme agli schemi di bilancio previsti dal DM 5 marzo 2020 suddivisi in Stato patrimoniale", "Rendiconto gestionale" e "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

I criteri di valutazione applicati sono quelli previsti rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e dai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Infatti gli amministratori, nel redigere il bilancio, hanno posto particolare attenzione nell'analisi dei fattori che possono influenzare la continuità aziendale con particolare riferimento all'andamento gestionale, ai risultati attesi per l'esercizio 2024 ed alla situazione finanziaria della Fondazione.

Gli amministratori ritengono pertanto sussistente il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio chiuso al 31-12-2023.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti). La contabilizzazione degli eventuali contributi in conto esercizio ed in conto capitale/impianti, erogati da enti pubblici, è stata effettuata, come previsto dal principio contabile OIC n. 16, con riguardo alla data in corrispondenza della quale si è avuta la certezza del soddisfacimento delle condizioni per l'erogazione del contributo; data della delibera o decreto o data di firma della convenzione che ha reso possibile la liquidazione del contributo stesso.

Il Bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza ed inoltre nel rispetto del principio di rilevanza (Un dato o un'informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio).

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

L'applicazione del principio contabile OIC 35 è stata effettuata in maniera prospettica (a partire dall'esercizio 2021).

L'intero documento è stato redatto in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico dell'esercizio.

Il Bilancio di esercizio così come la presente Relazione di missione sono stati redatti in unità di Euro. Eventuali piccole differenze nelle somme indicate sono dovute all'arrotondamento all'Euro.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e diritti d'uso di software, sono ammortizzati in quote costanti con una aliquota annua del 20%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'ente.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

- Fabbricati: 3%
- Giardini esterni: 3%
- Impianti generici: 15%;
- Impianti specifici: 15%;
- Impianto fotovoltaico: 9%;
- Attrezzatura generica e varia: 25%;
- Attrezzature specifiche tecniche e sanitarie: 12,5%;
- Impianti telefonici: 15%;
- Mobili e arredi: 10%;
- Macchine ordinarie ufficio: 12%;
- Macchine Ufficio Elettroniche: 20%;
- Biancheria ed eff. Letterecci: 40%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Terreni e fabbricati

I fabbricati sono inseriti al costo di costruzione incrementato di ogni altro onere accessorio. I beni immobili entrati a far parte del patrimonio della Fondazione a seguito della fusione dei due Enti preesistenti, come in precedenza illustrato, sono stati valutati, in sede di fusione, con apposita perizia di stima redatta ed asseverata da un tecnico professionista.

Il valore risultante da detta perizia costituisce pertanto il valore di acquisizione degli immobili anche ai fini del calcolo degli ammortamenti.

Si ricorda che nell'esercizio 2006, ai sensi di quanto previsto dal D.L. 04-07-2006 n° 223 convertito nella legge n° 248 del 04-08-2006, i fabbricati sono stati riclassificati, anche dal punto di vista civilistico, così come previsto dal principio contabile OIC n° 16 e dal Principio Contabile Internazionale IAS n° 16 al fine di scorporare, dal valore dei fabbricati, le aree pertinenziali sulle quali, tali fabbricati, insistono.

A tale scopo è stato attribuito alle aree pertinenziali lo stesso valore risultante dalle perizie di stima utilizzate in sede di costituzione della Fondazione (anno 2004).

Pertanto tale operazione di scorporo e riclassificazione non ha alterato i valori originari di acquisizione dei beni immobili ma ha permesso di stabilire la corretta base di calcolo per la determinazione degli ammortamenti civilistici e fiscali.

VARIAZIONE PIANO AMMORTAMENTO

Su alcuni fabbricati di proprietà della Fondazione sono stati realizzati, negli ultimi anni, numerosi interventi di ristrutturazione, manutenzione ed ammodernamento, come ad esempio, i lavori relativi all'ampliamento e miglioramento del comfort alberghiero dei nuclei abitativi, iniziati negli anni 2011/2012 e proseguiti per più esercizi, con l'obiettivo di avere, alla fine della ristrutturazione, tutte le camere con due posti letto, creando una migliore razionalizzazione degli spazi interni.

La Fondazione persegue una attenta politica di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, che consente di mantenere gli immobili in condizioni di efficienza e costante ammodernamento delle strutture.

In considerazione del fatto che il grado di utilizzo delle strutture rimane pressoché costante, gli interventi di manutenzione ed ammodernamento realizzati hanno sicuramente incrementato la "vita utile" di questi cespiti intesa come la residua possibilità di utilizzazione degli stessi all'interno dell'attività della Fondazione.

In considerazione di quanto sopra detto ed in ossequio a quanto previsto dal principio contabile OIC 16 si è reso necessario, nel corso dell'esercizio 2018, riconsiderare il piano di ammortamento dei seguenti fabbricati della Fondazione:

Fabbricato RSA – Fabbricato RSA comparto B alloggi – Fabbricato RSA comparto D palazzine.

La residua possibilità di utilizzazione di detti cespiti è stata valutata in 33 anni mantenendo quindi una aliquota di ammortamento annuo pari al 3%.

Pertanto, come previsto dall'OIC 16, a partire dall'esercizio 2018, la nuova base di calcolo degli ammortamenti dei cespiti sopra indicati è data dal valore contabile (valore originario al netto degli ammortamenti) al 31-12-2017. Per l'esercizio 2023, a seguito di monitoraggio effettuato, si riconferma il piano di ammortamento così come stabilito nell'esercizio 2018.

Beni mobili (macchinari, attrezzature, arredi)

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi pervenuti alla Fondazione a seguito della fusione degli Enti preesistenti sono stati valutati, all'inizio del primo esercizio, sulla base del valore corrente riferito alla data del 01-01-2004; tale valore costituisce il valore di acquisizione sul quale vengono calcolati gli ammortamenti.

I beni mobili acquistati successivamente e quelli acquisiti nel corso dell'esercizio sono iscritti in base al costo di acquisto, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti. Tale costo non è stato soggetto ad alcuna rivalutazione nel corso dell'esercizio e non eccede i valori di mercato.

Impianti

Gli impianti pervenuti alla Fondazione a seguito della fusione degli Enti preesistenti sono stati valutati, all'inizio del primo esercizio, sulla base del valore corrente riferito alla data del 01-01-2004; tale valore costituisce il valore di acquisizione sul quale vengono calcolati gli ammortamenti.

Gli impianti acquisiti successivamente e quelli acquisiti nel corso dell'esercizio sono iscritti in base al costo di acquisizione comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Nella voce impianti è incluso l'impianto di produzione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici entrato in funzione nel corso dell'esercizio 2009, ammortizzato in funzione della vita utile dello stesso mediante l'applicazione dell'aliquota di ammortamento pari al 9%.

E' compreso inoltre il serbatoio di accumulo dell'acqua per la protezione antincendio interna ed esterna, realizzato nell'esercizio 2013 e ammortizzato, come gli altri impianti specifici, con aliquota del 15%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti alla data del 31-12-2023 sono costituite, quasi esclusivamente, dalla partecipazione nella "Servizi Scolastici Filippo Ugoni Impresa Sociale srl socio unico" con capitale sociale pari ad Euro 25.000 detenuto al 100% dalla Fondazione Giroldi Forcella Ugoni Onlus. La società è iscritta nel Registro Imprese presso la CCLAA di Brescia al n. 03543700987.

La società partecipata è stata costituita durante l'esercizio 2013 mediante conferimento di ramo d'azienda da parte della Fondazione Giroldi Forcella Ugoni Onlus ed il valore del patrimonio netto del ramo d'azienda conferito è stato pari a Euro 25.061; pertanto nel bilancio della Fondazione è stata iscritta la partecipazione di pari importo indicata nelle Immobilizzazioni finanziarie "Partecipazioni in Imprese Controllate".

Rimanenze finali di beni

Sono iscritte in base al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Tali rimanenze, che ammontano complessivamente ad Euro 11.083, sono rappresentate da prodotti per la pulizia della persona, materiale igienico, medicinali e generi diversi e sono valutate al costo medio ponderato.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale mediante un apposito fondo svalutazione crediti.

In particolare, i crediti vantati dalla Fondazione ed iscritti in bilancio al 31-12-2023 hanno scadenza inferiore ai 12 mesi ed in ogni caso, gli eventuali costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono nulli o di scarso rilievo; pertanto, come consentito dal principio contabile OIC n. 15 non si è tenuto conto del fattore temporale e non è stata applicata quindi la valutazione al costo ammortizzato.

Attività finanziarie non immobilizzate

Al termine dell'esercizio non sono presenti in bilancio attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 980.743 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Fondazione alla data di chiusura dell'esercizio per euro 979.964 (Euro 472.007 c/c postale; Euro 505.836 c/c ordinario; Euro 2.121 Carta enjoy business) e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 779 iscritte al valore nominale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Per quanto riguarda il criterio di valutazione dei debiti al costo ammortizzato si segnala che i debiti della Fondazione scadenti oltre i 12 mesi sono rappresentati esclusivamente da debiti per finanziamenti ricevuti (Mutui) da banche. Tali debiti sono sorti anteriormente al 01-01-2016 e pertanto, come consentito dal principio contabile OIC n. 19 non è stato

applicato il criterio del costo ammortizzato ma è stato mantenuto il criterio di valutazione utilizzato nei precedenti esercizi.

Nel corso dell'esercizio 2018 è stato ottenuto un finanziamento dall'istituto di credito Unione di Banche Italiane spa (ora BPER Banca spa) per nominali Euro 108.000, rimborsabile in 60 rate mensili. Considerata la scarsa entità dei costi di transazione applicati e quindi l'irrilevanza della differenza tra valore iniziale e valore a scadenza, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ma il finanziamento è stato valutato a valore nominale.

Tutti gli altri debiti della Fondazione sono rappresentati esclusivamente da debiti scadenti entro i 12 mesi e, in ogni caso, con costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo; pertanto, anche in questo caso, non è stato applicato il principio del costo ammortizzato come consentito dal già citato principio contabile OIC n. 19.

4. Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
8.508.334	8.746.573	-238.239

	Terreni	Aree pertinenz. agli immobili	Giardini esterni	Immobili istituzionali	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio									
Costo	552.799	1.065.480	153.397	10.849.134	1.174.915	705.244	506.642	0	15.007.611
(Fondo ammortam.)	0	0	37.981	4.180.165	1.013.752	560.603	468.537	0	6.261.038
Valore di bilancio	552.799	1.065.480	115.416	6.668.969	161.163	144.641	38.105	0	8.746.573
Variazioni nell'esercizio									
Ammort. dell'esercizio	0	0	4.602	235.679	55.213	34.572	11.648	0	341.714
Altre variazioni	0	0	0	17.977	40.962	33.941	10.595	0	103.475
Totale variazioni	0	0	-4.602	-217.702	-14.251	-631	-1.053	0	-238.239
Valore di fine esercizio									
Costo	552.799	1.065.480	153.397	10.867.111	1.215.885	739.073	517.237	0	15.111.086
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	42.583	4.415.844	1.068.965	595.063	480.185	0	6.602.752
Valore di bilancio	552.799	1.065.480	110.814	6.451.267	146.912	144.010	37.052	0	8.508.334

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle “immobilizzazioni immateriali” specificandone la composizione.

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
11.215	16.565	-5.350

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Oneri Pluriennali	Software	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	7.215	0	0	575	0	18.508	38.542	64.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.215	0	0	438	0	3.701	36.920	48.274
Valore di bilancio	0	0	0	137	0	14.807	1.622	16.565
Variazioni nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	27	0	3.702	1.622	5.351
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	-27	0	0	-1.622	5.351
Valore di fine esercizio								
Costo	7.215	0	0	575	0	18.508	38.542	64.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.215	0	0	465	0	7.403	38.542	53.625
Valore di bilancio	0	0	0	110	0	11.105	0	11.215

Immobilizzazioni finanziarie

La Fondazione possiede la partecipazione al 100% (indicata tra le immobilizzazioni finanziarie per Euro 25.061) nella società “Servizi Scolastici Filippo Ugoni Inpresa Sociale srl con sede in Pontevico (BS) via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/A ed unità operativa in Pontevico (BS) via Servolta. La società ha un capitale sociale di Euro 25.000 ed un Patrimonio netto al 31-12-2022 pari ad Euro 85.373 tenuto conto della perdita dell'esercizio 2022 pari ad Euro 33.752.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono presenti crediti immobilizzati rappresentati da cauzioni passive versate per € 2.400.

6. Crediti e debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

	Crediti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni
1)	verso utenti e clienti	190.582	0	0
2)	verso associati e fondatori	0	0	0
3)	verso enti pubblici	145.897	0	0
4)	verso soggetti privati per contributi	0	0	0
5)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0
6)	verso altri enti del Terzo settore	220	0	0
7)	verso imprese controllate	12.000	0	0
8)	verso imprese collegate	0	0	0
9)	crediti tributari	18.785	0	0
10)	da cinque per mille	0	0	0
11)	da imposte anticipate	0	0	0
12)	verso altri	0	0	0
	Totale	367.484	0	0

	Debiti	€ totale	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore a cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	585.908	370.404	0	570.651	Ipoteca
2)	verso altri finanziatori	0	0	0	0	
3)	verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0	0	0	
4)	verso enti della stessa rete associativa	0	0	0	0	
5)	per erogazioni liberali condizionate	0	0	0	0	
6)	acconti	0	0	0	0	
7)	verso fornitori	811.594	0	0	0	
8)	verso imprese controllate e collegate	0	0	0	0	
9)	debiti tributari	63.691	0	0	0	
10)	verso istituti previdenziali e di sicurezza	100.415	0	0	0	
11)	verso dipendenti e collaboratori	332.564	0	0	0	
12)	altri debiti	252.102	0	0	0	
	Totale	2.146.274	370.404	0	570.651	

Nel bilancio chiuso al 31-12-2023 non sono presenti debiti di durata residua superiore a 5 anni.

Di seguito vengono riportati gli impegni assunti dalla fondazione nei confronti di terzi finanziatori e le garanzie prestate direttamente o indirettamente il cui importo complessivo è pari ad euro 3.000.000 e risulta così composto:

Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali

In data 11-07-2013 con atto del notaio Giancarlo Camardella è stato stipulato contratto di mutuo fondiario con l'istituto di credito Ubi-Banco di Brescia spa (BPER Banca spa) per un importo complessivo pari ad Euro 1.200.000 già interamente erogato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tale mutuo è garantito da ipoteca sugli immobili di proprietà della Fondazione per complessivi Euro 1.800.000

In data 22-10-2015 con atto del notaio Giancarlo Camardella è stato stipulato nuovo contratto di mutuo fondiario con l'istituto di credito Ubi-Banco di Brescia spa (BPER banca spa) per un importo complessivo pari ad Euro 600.000 già interamente erogato alla data di chiusura dell'esercizio. Tale mutuo è garantito da ipoteca sugli immobili di proprietà della Fondazione per complessivi Euro 1.200.000.

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
96.724	45.615	51.109

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	13.533	32.082
Variazione nell'esercizio	334	50.775
Valore di fine esercizio	13.867	82.857

La composizione delle voci ratei e risconti attivi è la seguente:

Ratei attivi	
Contr. Ministero Lavoro per sostegno terzo settore	13.902
Rateo attivo su interessi attivi	10.964
Contr. per acquisto disp. Protezione individuale	7.991
Contr. Per aumento costi energia	50.000
Totale ratei attivi	82.857

Risconti attivi	
Premi e polizze assicurative	11.372
Manutenz. biennale impianti biomedicali	1.815
Casa Vesta	477
Progetto osservatorio settoriale RSA 2022-2024	203
Totale risconti attivi	13.867

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
164.247	170.227	-5.980

	Risconti passivi	Ratei passivi
Valore di inizio esercizio	170.100	127
Variazione nell'esercizio	-6.000	20
Valore di fine esercizio	164.100	147

La composizione delle voci ratei e risconti passivi è la seguente:

Ratei passivi	
Spese bancarie	147
Totale ratei passivi	147
Risconti passivi	
Contributo Casa Vesta	164.100
Totale risconti passivi	164.100

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo

Il contributo in conto capitale (conto impianti) assegnato per il progetto “Casa Vesta”, in precedenza descritto, è stato contabilizzato seguendo quanto prescritto dal principio contabile OIC 16 in modo che, tale contributo, partecipi alla formazione del risultato dell'esercizio secondo il criterio della competenza in funzione della durata del piano di ammortamento del bene. A tale proposito è stato utilizzato il “metodo reddituale” iscrivendo il totale del contributo (Euro 200.000) quale componente positivo a conto economico e rinviando la parte di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di un risconto passivo. Dal momento che l'immobile è divenuto pienamente disponibile ed utilizzato a partire dall'esercizio 2018 la parte di competenza degli esercizi successivi al 2023 ammonta ad e 164.100 (risconto passivo). In questo modo il contributo partecipa alla formazione del risultato dell'esercizio 2023 nella misura di Euro 6.000.

La composizione e la variazione della voce “fondi per rischi e oneri” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/23	Saldo al 31/12/22	Variazioni
262.145	62.145	200.000

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	62.145
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	0	0	200.000
Altre variazioni	0	0	
Totale variazioni	0	0	200.000
Valore di fine esercizio	0	0	262.145

Fondo rischi ed oneri diversi

Il Fondo esistente all'inizio dell'esercizio era rappresentato dai seguenti valori:

La Fondazione ha in corso una causa con l'Agenzia delle Entrate la quale ha modificato le risultanze catastali dell'immobile nel quale viene esercitata l'attività di RSA attribuendo una diversa categoria catastale e rendita catastale. La maggiore rendita catastale attribuita dall'Agenzia delle entrate nel 2016 comporterebbe il versamento, limitatamente a tale anno di una maggiore Ires con relative sanzioni ed interessi. Pertanto a copertura di tali costi è stata accantonata a fondo rischi, negli esercizi precedenti, la somma di € 16.000.

Inoltre in previsione degli aumenti salariali relativi al prossimo rinnovo del Contratto Collettivo di Lavoro “Enti Locali” ed anche in considerazione del prossimo rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo di Lavoro UNEBA, è stata accantonata, negli esercizi precedenti, la somma di € 46.145 a copertura dei maggiori costi del personale dovuti a tali rinnovi contrattuali.

Nel corso dell'esercizio è stata accantonata la somma di € 50.000 relativa alla causa del lavoro in corso con una dipendente. La Fondazione ritiene che in sede giudiziale riuscirà a far valere le proprie ragioni tuttavia a titolo precauzionale viene accantonata la somma sopra indicata che tiene conto delle richieste avanzate dalla dipendente e delle eventuali spese processuali.

E' stata inoltre accantonata nell'esercizio la somma di € 90.000 riferita ai rinnovi contrattuali dei contratti collettivi di lavoro già scaduti sia con riferimento al contratto collettivo Uneba sia con riferimento al contratto collettivo Enti Locali.

Inoltre è stato effettuato l'accantonamenti di € 50.000,00 in merito alla richiesta della penale di pari importo da parte della ditta incaricata dell'installazione dell'impianto fotovoltaico; l'esecuzione di tale intervento è stata, per il momento sospesa.

Infine è stata accantonata la somma di € 10.000 riferita al ricorso al Tar da parte di uno studio legale a seguito di richiesta, da parte di detto studio, di documentazione relativa al periodo covid, documentazione non fornita dall'Ente.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire la passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Il valore esposto in bilancio corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni corrisposte e tenendo conto che il trattamento di fine rapporto maturato dal 01-01-2007 viene mensilmente versato al Fondo di Tesoreria presso l'Inps in conformità a quanto previsto dall'art. 1 comma 756 della Legge 299/2006. Durante l'esercizio è stata versata, al Fondo Tesoreria la quota TFR maturata per complessivi € 106.189. Il totale tfr accantonato presso l'Inps al 31-12-2023 ammonta a complessivi € 844.068.

Di seguito vengono indicati i movimenti verificatisi nel Fondo TFR accantonato presso la Fondazione (ante 01-01-2007).

	TFR Presso Fondazione
Fondo al 01-01-2023	26.677
Rivalutazione e Accantonamento dell'esercizio	430
Liquidazioni	
TOTALE al 31-12-2021	27.107

Nel corso dell'esercizio è stato versato il TFR alla previdenza complementare, per i lavoratori iscritti, per complessivi Euro 5.825.

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 7.259.501 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I. Fondo di dotazione dell'ente	7.336.041	0	0			7.336.041
II. Patrimonio vincolato						
Riserve statutarie	0	0	0	0		0
Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	0	0	0	0		0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0	0		0
III. Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0	0	0		0
Altre riserve	0	0	0	0		0
Utili (perdite) portati a nuovo	-76.541	49.095	0	0		-27.446

IV. Avanzo/disavanzo d'esercizio	49.095		0		94.676	94.676
Totale Patrimonio netto	7.308.595	0	0	0	0	7.403.271

Origine

Il Patrimonio della fondazione è costituito dal valore attribuito alle immobilizzazioni in sede di fusione dei due Enti, come indicato al punto 1 della presente Relazione di Missione. Tale patrimonio è stato poi incrementato dagli avanzi di gestione degli esercizi successivi alla fusione stessa e cioè dall'esercizio 2004 e decurtato delle perdite conseguite.

9. Fondi con finalità specifica

Si ricorda inoltre che la Fondazione ha partecipato, nell'esercizio 2016, al bando indetto da A.T.S. (Agenzia di Tutela della Salute) di Brescia relativo al Fondo Sociale Regionale 2015, per la realizzazione di progetti di tipologia (B) e cioè progetti di adeguamento strutturale di immobili/unità abitative di proprietà di Enti non profit destinati all'alloggio temporaneo dei soggetti individuati dalla L.R. n. 18/2014, delle persone con disabilità, e delle famiglie mono genitoriali con figli; tale bando prevedeva il vicolo di destinazione dell'immobile ed il divieto di alienazione dello stesso per almeno 20 anni dalla data di assegnazione del contributo (salva apposita autorizzazione della Regione Lombardia)..

La Fondazione ha partecipato a detto bando in qualità di Ente capofila con la partecipazione dei seguenti Enti partner: Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Onlus, Ambito Bassa Bresciana Centrale e Comune di Pontevedo.

Con Decreto n. 309 del 22-07-2016 la Fondazione è stata ammessa al finanziamento con il riconoscimento di un contributo in conto capitale destinato all'adeguamento strutturale di immobili nella misura di Euro 200.000. In data 10-10-2016 è stata firmata la relativa convenzione con A.T.S. Brescia.

Al fine della realizzazione e successiva gestione del progetto denominato "Casa Vesta" è in essere contratto di associazione in partecipazione con "Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale Onlus" avente la durata di 20 anni decorrenti dall'ultimazione dei lavori di ristrutturazione. La Fondazione, in qualità di associato in partecipazione, apporta l'immobile a titolo di godimento ed avrà diritto a percepire il 10% degli utili annuali.

Per l'esercizio 2023 il margine di gestione dell'associazione in partecipazione è risultato negativo.

Al termine dell'esercizio tutti i fondi ricevuti risultano utilizzati/impiegati nella realizzazione del progetto sopra menzionato.

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita, viene movimentata un'apposita riserva, parte del patrimonio netto, per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione devono essere iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza, nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e disponibilità dell'ente.

La Fondazione non ha ricevuto erogazioni liberali condizionate.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

Attività di interesse generale

Attengono ai proventi ed oneri generati dalla gestione dei servizi in campo socio-sanitario e assistenziale attraverso la gestione di servizi, rivolti alle persone anziane fragili, in regime di residenzialità (RSA e Sollievo) e semi-residenzialità, (centro diurno integrato e minialloggi) nonché della gestione degli alloggi nelle palazzine a locazione calmierata e nell'immobile denominato Casa Vesta, ed al supporto all'attività della Croce Bianca. Vengono inoltre prestati servizi in ambito sanitario attraverso il centro fisiokinesiterapico a favore sia degli ospiti della struttura sia ad utenti esterni.

I costi relativi al personale che presta la propria attività presso la Fondazione mediante contratti di appalto o in convenzione o comunque i costi relativi al personale diversi dai dipendenti sono stati inseriti nella voce di costo A-2 "Servizi".

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	5.845.019	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.976.642
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	43.745
<i>Avanzo/ disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>					131.623
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Tra i proventi relativi alle attività di interesse generale sono comprese "sopravvenienze attive" per complessivi € 43.745. Le voci principali inserite in tale conto sono:

- € 2.819 per somme erogate da Tea Servizi srl legate alla causa risarcimento danni vinta dalla Fondazione
- € 39.712 recupero stanziamento produttività 2021-2022 in eccedenza

Tra i costi ed oneri sono comprese “sopravvenienze passive” per € 506

Attività diverse

Nel corso dell'esercizio la Fondazione ha svolto esclusivamente attività rientranti nella categoria (A) di interesse generale. Non sono state svolte attività diverse.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse	0	B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo attività diverse (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio non sono state organizzate attività di raccolta fondi come previste dall'art. 7 del D.Lgs 117/2017 intese come il complesso delle attività ed iniziative poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>					0
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Attività finanziarie e patrimoniali

I proventi ed oneri finanziari e patrimoniali sono rappresentati da interessi passivi maturati su mutui e finanziamenti e interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide presso istituti di credito.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	28.897	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	10.964
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
<i>Avanzo/ disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>					-17.933
<i>di cui di carattere straordinario</i>					0

Ambito di supporto generale

Si tratta degli elementi positivi e negativi di reddito che non rientrano nelle altre aree ed attengono ai proventi ed oneri relativi al funzionamento della Fondazione non direttamente imputabili all'erogazione dei servizi. Dal momento che la Fondazione ha svolto esclusivamente attività di interesse generale tutti i proventi e gli oneri riguardanti tali attività sono stati inseriti nella sezione A del Rendiconto Gestionale.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	0	D	Proventi di supporto generale	0
	<i>di cui di carattere straordinario</i>	0		<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
				<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	0
				<i>di cui di carattere straordinario</i>	0
				<i>Imposte</i>	0
				<i>Avanzo/ disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	0

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali da privati durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	€ in denaro	€ in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	5.499	0	0
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti dell'esercizio, ripartito per categoria. Il numero medio dei dipendenti è stato calcolato in termini di ULA (Unità di Lavoro Annue) tenendo conto delle percentuali di lavoro part time e dei mesi lavorati da ciascun dipendente durante l'esercizio.

Permane comunque la generale difficoltà a reperire figure professionali da inserire come dipendenti nell'organico della Fondazione pertanto vi è la necessità di ricorrere anche a figure professionali impiegate quali lavoratori autonomi, con conseguente aggravio di costi. Viene indicato inoltre il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n.

117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Il numero medio dei volontari è stato calcolato rapportando le singole unità al periodo di volontariato prestato durante l'esercizio, mentre il numero dei volontari al termine dell'esercizio è stato calcolato sommando le singole unità indipendentemente dalle ore prestate da ogni singolo volontario.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	72	18	0	0	90

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	15
Numero medio dei volontari nell'esercizio	1,36

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	2.542	1,74%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	117.818	80,82%
Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti	25.425	17,44%
---	Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività	145.785	100%

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14. Importi relativi agli apicali

La seguente tabella evidenzia, complessivamente per singola categoria, i compensi spettanti all'organo amministrativo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Categoria	€
Organo amministrativo (rimborsi spese)	0
Incaricato della revisione	4.000

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio è stata rilevata la fattura da emettere nei confronti della Servizi Scolastici Filippo Ugoni Impresa Sociale SRL nella quale la Fondazione è socio unico, riferita a servizi contabili, amministrativi e manutentivi erogati dalla Fondazione nel corso del 2023. Tali servizi sono stati erogati a prezzi, valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
1	C	0	0	0	0	12.000	0	0	0	0	0

Si classificano quali "correlate" i seguenti soggetti: (A) ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente (il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni), (B) ogni amministratore dell'ente, (C) ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente), (D) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche (utilizzando per la nozione di controllo della società quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile e per la nozione di controllo di un ente quanto indicato nella definizione della classe A precedente), (E) ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.

17. Destinazione dell'avanzo/disavanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'eventuale avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'esercizio 2023 presenta un avanzo di gestione pari ad € 94.676. Si propone l'attribuzione di tale avanzo alle riserve di utili.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione è coerente con l'entità e la complessità dell'attività svolta e può contenere, nella misura necessaria alla comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento del risultato della sua gestione, indicatori finanziari e non finanziari, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze. L'analisi contiene, ove necessario per la comprensione dell'attività, un esame di eventuali rapporti sinergici con altri enti.

Si espongono di seguito alcuni indicatori che analizzano la situazione finanziaria della Fondazione

Indicatori finanziari

	Indicatore	Area gestionale		Benchmark
1	Oneri finanziari / Ricavi	Sostenibilità oneri finanziari	0,48%	2,7%
2	Patrimonio netto / Debiti totali	Adeguatezza patrimoniale	344,94%	2,3%
3	Attività a breve / Passività a breve	Equilibrio finanziario	81,99%	69,8%
4	Cash flow / Attivo	Redditività	4,42%	0,50%
5	Indebitamento previdenziale e tributario / attivo	Altri indici di indebitamento	1,00%	14,60%

Dalla tabella sopra esposta la Fondazione presenta una situazione di equilibrio strutturale e finanziario a breve termine (Capitale Circolante Netto punto 3), inoltre è presente una buona capitalizzazione (punto 2). Viene inoltre evidenziato l'indicatore di ritorno liquidità (Redditività – punto 4); quest'ultimo misura la capacità della gestione operativa di recuperare gli investimenti.

Rispetto ai valori di riferimento, si rileva inoltre il puntuale assorbimento degli oneri finanziari da parte del fatturato (punto 1) e la sostenibilità dei debiti nei confronti degli Enti statali (punto 5).

19. Evoluzione prevedibile della gestione

E' prevista una evoluzione positiva nella gestione futura della fondazione tenendo conto dei risultati attesi per l'esercizio 2024 come anche della situazione finanziaria dell'Ente.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono previsti alcuni interventi ed investimenti sull'immobile RSA approfittando della deroga alle scadenze del Superbonus 110% relativo all'efficientamento energetico, al fine di realizzare un risparmio in tal senso. E' prevista tra le altre infatti, l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico (quello esistente era stato installato nell'esercizio 2012).

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La Fondazione, che non ha scopo di lucro, durante l'anno 2023, in accordo con il perseguimento delle finalità statutarie, ha raggiunto gli obiettivi di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, tramite l'esercizio in via esclusiva o principale delle seguenti attività: Interventi e servizi sociali, interventi e prestazioni sanitarie, prestazioni sociosanitarie, educazione istruzione e formazione professionale, organizzazione e gestione di attività culturali, produzione e somministrazione pasti anche a domicilio, servizi strumentali ad enti del Terzo settore, alloggi sociali, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Nella sezione del Rendiconto Gestionale relativa alle attività di interesse generale sono state incluse anche le attività connesse (fisiokinesiterapia) in quanto sono le medesime attività di interesse generale svolte tuttavia nei confronti di soggetti non svantaggiati.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N. medio	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (associati)	1,36	2.542	15,000	38.130
Volontari utilizzati (di ETS aderenti)	0	0	0	0
Totale	1,36	2.542		38.130

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni" sia in denaro che in natura ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	5.499	SI
Erogazioni di beni	0	0	
Erogazioni di servizi	0	0	
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	5.499	
Erogazioni in denaro	0	0	
Erogazioni di beni	0	0	
Erogazioni di servizi	0	0	
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	0	0	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

23. Informazioni relative al costo del personale

La Fondazione, ai fini dell'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, applica due contratti collettivi nazionali di lavoro:

Regioni ed Autonomie Locali (assunzioni fino al mese di Luglio 2010);

Contratto UNEBA (dal mese di Agosto 2010).

In relazione alla verifica della differenza retributiva tra il personale dipendente della Fondazione si segnala che il rapporto 1 a 8 (tra la retribuzione più bassa e quella più alta) previsto dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 è stato rispettato.

24. Raccolta fondi

Come già in precedenza specificato nel corso dell'esercizio non sono state organizzate attività di raccolta fondi come previste dall'art. 7 del D.Lgs 117/2017 intese come il complesso delle attività ed iniziative poste in essere al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Non vi sono stati proventi ed oneri da raccolta fondi occasionali intesi come i proventi e gli oneri relativi alle specifiche attività occasionali di raccolte pubbliche di fondi effettuate dall'ente in occasione di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione

25. Ulteriori informazioni

Imposte

Come in precedenza indicato l'Ente è iscritto all'anagrafe delle Onlus pertanto l'attività istituzionale svolta, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale non è produttiva di reddito d'impresa. Inoltre l'eventuale svolgimento di attività direttamente connesse non rappresenta materia imponibile ai fini delle imposte sul reddito.

Pertanto il calcolo dell'imposta IRES è stato effettuato sui redditi fondiari posseduti dalla Fondazione.

Dopo la drammatica esperienza della pandemia SarsCov2, la gestione della Fondazione rimane improntata a mantenere il massimo livello di attenzione al fine di prevenire e/o ridurre qualsiasi possibilità di contagio da qualsiasi evento pandemico.

L'impegno lavorativo del personale impiegato a vario titolo all'interno dell'organizzazione, per garantire questa attenzione, rimane elevato ed alcune figure in particolare (es. medici, infermieri ed educatori in primis), continuano ad operare con protocolli e piani di lavoro redatti a questo scopo: ogni azione viene intrapresa con l'obiettivo di limitare al massimo, per quanto ad oggi conosciuto a livello tecnico e scientifico, la possibilità di contagio.

La copertura dei posti letto durante l'esercizio si è mantenuta costante ed a completo

regime. Ogni posto letto del servizio RSA rimane libero dopo la dimissione (quasi esclusivamente a seguito di decesso dell'ospite) giusto il tempo minimo (1/2 giorni) indispensabile per garantire un accompagnamento all'inserimento di qualità del nuovo ingresso. Anche il Centro Diurno Integrato mantiene una presenza costante e completa dei 20 posti autorizzati, grazie anche ai residenti dei Mini Alloggi. Pur rimanendo qualche difficoltà, ormai strutturale, nel reperire utenti aventi le caratteristiche richieste per l'ammissione ai Mini Alloggi, la copertura delle residenze è ulteriormente migliorata nel corso del 2023, assestandosi intorno al 95% della piena capacità.

Anche il servizio RSA Aperta, gestito tramite la Coop. Il Gabbiano è in continua crescita e dal 2021, anno in cui si è ripreso il servizio, si è quadruplicato il numero di voucher attivati e di conseguenza il relativo fatturato.

Gli amministratori ritengono che la Fondazione disponga di adeguate risorse per continuare l'esistenza operativa in un prevedibile futuro come previsto dai principi contabili di riferimento.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Come detto anche al precedente punto 19) la Fondazione ha aderito sottoscrivendo apposito contratto e presentando la relativa pratica CILAS al Superbonus 110% al fine di perseguire un efficientamento energetico. L'intervento dovrebbe riguardare principalmente l'installazione di un impianto fotovoltaico, il rifacimento del cappotto esterno della RSA e della relativa serramentistica: si è però in attesa della conversione in legge del D.L. del 28.03.2024, che chiarirà l'effettiva possibilità di realizzare il progetto.

La Fondazione ha sottoscritto un Mutuo chirografario, garantito da MCC, di € 600.000,00 che ha dato luogo ad una serie di investimenti volti al miglioramento in termini di economicità ed efficientamento dei servizi: il mutuo permetterà l'acquisto di un nuovo Fascicolo Sanitario Elettronico denominato "The0", del Software "Ancelia" basato sull'Intelligenza Artificiale, che supporterà il lavoro di sorveglianza degli operatori nei confronti dei pazienti Alzheimer, di un nuovo gruppo refrigeratore. Si è provveduto inoltre a coprire l'intera struttura con la rete Wi-Fi e introdurre la connessione tramite fibra ottica, oltre che provvedere al necessario ricambio del centralino telefonico e tutta la telefonia. Si sono inoltre acquistati nuovi sollevatori e altre attrezzature minori necessarie all'assistenza quotidiana dell'ospite. Dal primo di marzo è stato internalizzato tutto il personale addetto ai servizi di Pulizie, Lavanderia e Parrucchiera, accettando la richiesta di recesso anticipato dal contratto in essere della Cooperativa Il Gabbiano. Si segnala, che al momento dell'approvazione non è ancora giunta la conferma del riconoscimento da parte di ATS Brescia dell'extra budget prodotto con i servizi RSA e CDI per l'anno 2023, corrispondente a circa € 82.000,00. Si ritiene pertanto in via prudenziale di non rilevare tale ricavo, che sarà eventualmente rilevato nell'esercizio in corso come sopravvenienza attiva.

Ponteveco, 29 aprile 2024



Il Presidente

CESARE FERRARI

